

SENTENZA DELLA CORTE
DEL 21 MARZO 1972 ¹

**Pubblico Ministero della Repubblica italiana
contro Società agricola industria latte (SAIL)
(domanda di pronunzia pregiudiziale
proposta dal Pretore del mandamento di Bari)**

«Centrali del latte»

Causa 82-71

Massime .

1. *Domande pregiudiziali — Competenza della Corte — Limiti*
(Trattato CEE, art. 177)
2. *Domande pregiudiziali — Ricevibilità — Carattere del procedimento nazionale — Impossibilità di distinzioni*
(Trattato CEE, art. 177)
3. *Diritto comunitario — Sua efficacia nell'ambito dell'ordinamento interno — Identità di effetti nei vari settori del diritto nazionale*
4. *Agricoltura — Organizzazione comune dei mercati — Entrata in vigore — Conservazione, in via provvisoria, di un regime nazionale — Competenza comunitaria*

1. Benché nell'ambito dell'art. 177 del trattato la Corte non sia competente a statuire sulla compatibilità di una norma nazionale col diritto comunitario, essa può tuttavia desumere dal tenore delle questioni formulate dal giudice nazionale, tenendo conto dei dati da questo esposti, gli aspetti attinenti all'interpretazione del diritto comunitario, allo scopo di consentire a detto giudice di risolvere il problema giuridico che gli è stato sottoposto.
2. L'art. 177, redatto in termini generali, non fa alcuna distinzione a seconda del carattere, penale o meno, del procedimento nazionale nell'ambito del

quale le questioni pregiudiziali sono state formulate.

3. L'efficacia del diritto comunitario non può variare a seconda dei diversi settori del diritto nazionale nei quali esso può spiegare effetti.
4. A partire dall'entrata in vigore dell'organizzazione comune dei mercati in un determinato settore agricolo, spetta unicamente all'autorità comunitaria il decidere della conservazione, in via provvisoria, di qualsiasi regime nazionale — di organizzazione, d'intervento o di controllo — relativo ai prodotti di cui trattasi.

1 — Lingua processuale: l'italiano.